

fuori di noi, e mi libera dall'
abbito della materia, il quale
non mi terrà più fra le sue
strette onnipotenti. La grazia
cade dal seno del grande Artefice
nel tuo, e dal tuo nel mio, ove
s'introdusse ospite non atteso, e
lo divinizzo. Forse questo mi darà
la chiave di tutti i miste-
ri, ed io li svelerò tutti quanti
all'attonita ^{terra} ~~mondo~~. O vergine
della vergini, se questo tuo Em-
pireo di meraviglie innumerevoli
angelicamente formate, mandasse
fuori la Sua melodia, e se una
parte di essa potesse penetrare
nella viva maledizione degli er-
gastoli infernali, questi verrebbero
sull'istante distrutti, e i desolati
cangerebbero eternità. Eternità?
A questa parola qual funesto pen-
siero viene a turbarmi? Se tanto
bene venisse a perire se un solo
pensiero impuro basterebbe a farlo
perire, che farebbe il Profeta che
vide? Piangerebbe tutto il restante
dei giorni suoi, obbliando tutto e se stesso,
e se dopo morte gli fossero offerte le fonti della vita, volge-
rebbe ad esse le spalle per piangere ancora una parte
d'Eternità.



24 Profeta ha veduto. Ma chi fu
egli? questo è indifferente; ma il
Profeta ha veduto. Anima venne
a contatto con anima, e fra esse
due non si frappose nessuna mara-
viglia della terra o del cielo. La
vergine fonda dell'Una abbracciò
l'altra che era profonda essenza
vergine come la luce del Sole
abbraccia la rosa. In veduta di
Paradiso piena de' suoi proprij tesori.
Come farò ad esprimerti e celebrar-
li? Forse sarebbe meglio tacere e
guardare. Ah se a te giglio di Gerico,
ah se a te giglio dell'Eden, si vol-
gesse il creato, tutto baccante

di gioia, e dalla parte minima ^{come la pietra} tutto tremante d'amore
di esso, fino alla massima come
il Sole, ~~dette~~ ornamenti e corone
tributasse alla tua figura divina;
Se ad una ad una le stelle formas-
sero voce e ti chiamassero a nome,
e ti salutassero come al Sommo della
creazione regina della beltà e della
grazia, non per questo pareggierebbero
quant'io vidi negli occhi dell'
anima; questo è mondo gravido
di mondi e di portenti, che mi cas-
tinge a credere a cosa che è

46 A

Asolo. 401.

